

STATUTO DELLA CONSULTA CULTURALE

Art. 1. Definizione e finalità

La Consulta Culturale è un organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale e contribuisce alla promozione, alla valorizzazione delle attività svolte, dalle associazioni culturali operanti sul territorio comunale, garantendo la partecipazione democratica del mondo culturale cittadino.

La Consulta Culturale ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

- Collaborare con l'Amministrazione Comunale nel pieno rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità, anche con proprie proposte e azioni.
- Promuovere attività sul territorio per favorire la partecipazione dei cittadini alle attività culturali e di conoscenza del territorio, coordinando le stesse per evitare concomitanze e sovrapposizioni di eventi e tematiche.
- Suggestire, promuovere e collaborare alla realizzazione, con l'Amministrazione Comunale, di iniziative culturali;
- Favorire la diffusione della Cultura con iniziative rivolte alla cittadinanza ;
- Valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio cittadino operando da stimolo per la costruzione di un solido rapporto tra l'associazionismo di settore, il volontariato, le istituzioni, consulte di zona, gli enti pubblici e privati;
- Sensibilizzare le forze politiche, sociali ed economiche verso le tematiche culturali;
- Intrattenere confronti periodici con l'Amministrazione Comunale in particolare con: l'Assessore competente di riferimento, il Sindaco e la Commissione Consiliare di riferimento

Art. 2 – Nomina e costituzione

La Consulta è composta dai rappresentanti di tutte le associazioni che operano in campo culturale nel territorio comunale designati dai Presidenti delle stesse ed è composta da:

- Il Presidente della Consulta
- I Presidenti, o loro delegati, delle Associazioni culturali, Enti, Istituzioni, Consulte di Zona, che non perseguono fini di lucro, che operano sul territorio.

Art. 3. Nuove Adesioni

La domanda di ammissione alla Consulta Culturale da parte dei Presidenti delle Associazioni o Circoli culturali – ricreativi, vanno indirizzate al Presidente della Consulta precisando il tipo di attività svolta, l'indirizzo della sede sociale, il nominativo del Legale Rappresentante o referente ed allegando: Atto Costitutivo e Statuto dal quale risulti che l'organismo non persegue fini di lucro, ma finalità culturali e di pubblico interesse.

Art. 4. Il Presidente e l'Assemblea - funzioni

Il Presidente viene nominato dal Sindaco su designazione di nominativi scelti dall'Assemblea.

La Consulta decade contestualmente al Consiglio Comunale.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, ne determina l'ordine del giorno sentito il parere dei componenti della stessa, e rappresenta la Consulta presso le Istituzioni.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere trasmessa almeno cinque giorni prima la data di convocazione.

Il presidente della Consulta Culturale, annualmente sottopone all'Assemblea una relazione finale sull'operato svolto per la conseguente approvazione.

La Consulta esprime pareri non vincolanti su tutte le materie che saranno sottoposte dall'Amministrazione comunale.

Sono invitati permanenti alle assemblee della Consulta Culturale, senza diritto di voto: Il Sindaco; L'Assessore di riferimento o un delegato del Sindaco.

La Consulta è presieduta dal Presidente.

La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco, o da un suo delegato, fino all'avvenuta elezione del Presidente.

L'Assemblea della Consulta viene convocata almeno trimestralmente dal Presidente. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta con lettera scritta al Presidente e per conoscenza al Sindaco, da almeno un terzo, arrotondato all'unità inferiore, dei membri dell'Assemblea in carica alla data della richiesta.

Il Presidente in questo caso è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta e la seduta deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

La convocazione, con l'ordine del giorno da trattare, dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista con avviso trasmesso a mezzo fax oppure posta elettronica con ricevuta. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti, ed in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 5. Verball

Dei lavori dell'Assemblea vengono redatti verball ad opera di un segretario eletto – di volta in volta – tra i presenti alla seduta. Il Segretario deposita copia dei verball sottoscritti dal Presidente presso l'Ufficio competente di riferimento, entro 15 giorni dalla seduta dell'Assemblea in cui sono stati redatti. I verball – se non contestati – si intendono approvati nella seduta successiva a quella cui si riferiscono. Copia dei suddetti verball viene consegnata all'Assessore competente di riferimento.

Art. 6. Sede della Consulta

La Consulta Culturale elegge la propria sede presso la sede comunale.

Art. 7. Modifiche allo Statuto della Consulta

Ogni variazione o modifica al presente statuto, potrà avere luogo solo con apposita deliberazione di Giunta Comunale.

Fatto salvo il diritto di iniziativa attribuito ai Consiglieri Comunali e agli Assessori, è competenza esclusiva dell'Assemblea della Consulta proporre modifiche o variazioni al presente statuto.

Art. 8. Disposizioni transitorie e finali

La partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore presso il Comune di Malnate.